

Convegno nazionale di studio e confronto

REDDITI, LAVORO E FAMIGLIE

Disuguaglianze e politiche redistributive al tempo della crisi

Modena 23 - 24 novembre 2012

FISCO E FAMIGLIA ALLA PROVA DELL'EQUITÀ

MASSIMO BALDINI

L'obiettivo della presentazione consiste nel proporre alcuni spunti relativi all'impatto redistributivo del sistema di tax-benefit italiano sui redditi delle famiglie.

Si confrontano gli effetti redistributivi del sistema italiano di imposte e trasferimenti con quelli realizzati in altri paesi europei.

Vengono poi indicate alcune possibili linee di riforma.

Infine, si allarga il quadro per considerare più in generale il significato dell'attività redistributiva dello Stato.

Fisco e famiglia alla prova dell'equità

Massimo Baldini

24/11/2012

- Quanta redistribuzione realizzano imposte e trasferimenti in Italia?
- Quanta ne dovrebbero realizzare?
- Quale tipo di redistribuzione è opportuna? Tra chi? Con quali strumenti e obiettivi?

Un sistema di imposte e trasferimenti realizza sempre almeno due tipi di redistribuzione:

1) Salvadanaio



2) Robin Hood





- **1) Assicurazione sociale:** protegge gli individui da rischi a cui siamo tutti soggetti nella vita, contro i quali le assicurazioni private non esistono o sono inefficienti:
 - Malattie, incidenti, terremoti, vecchiaia, disoccupazione
- *Redistribuzione tra fasi diverse della vita delle stesse persone, non tra persone diverse*
- Redistribuzione orizzontale

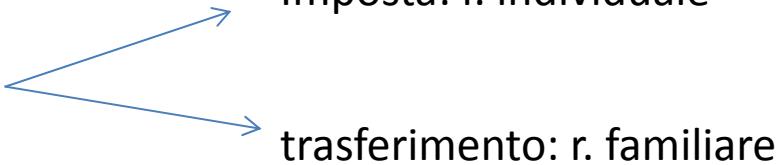


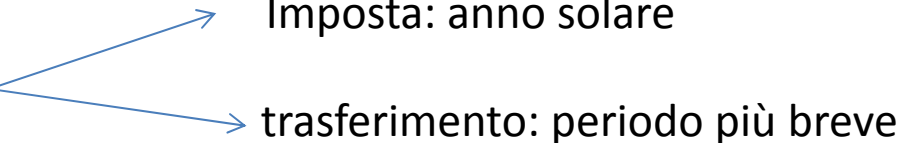
- **2) Redistribuzione tra persone diverse:**
- Di solito, dovrebbe essere una redistribuzione dai «ricchi» ai «poveri» (redistribuzione verticale)
- A volte accade il contrario: dai poveri ai ricchi
- Spesso è a favore della classe media
- Il grado di redistribuzione dipende dalla progressività delle imposte e dei trasferimenti

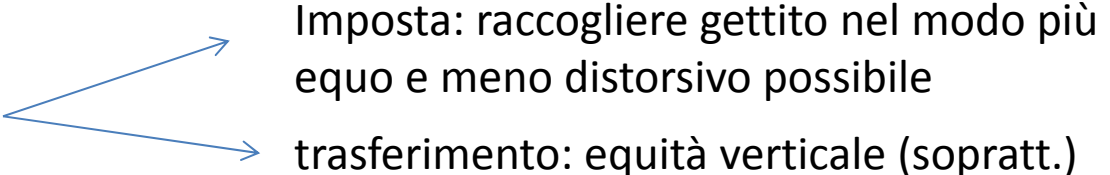
Cosa abbiamo imparato sul disegno di un «buon» sistema di imposte e trasferimenti?

- Semplicità: poche imposte, pochi trasferimenti
- Almeno 2 strumenti distinti: imposta sul reddito e trasferimento monetario (Mirrlees Review)

- Perché distinti?

- Reddito di riferimento: 
 - Imposta: r. individuale
 - trasferimento: r. familiare

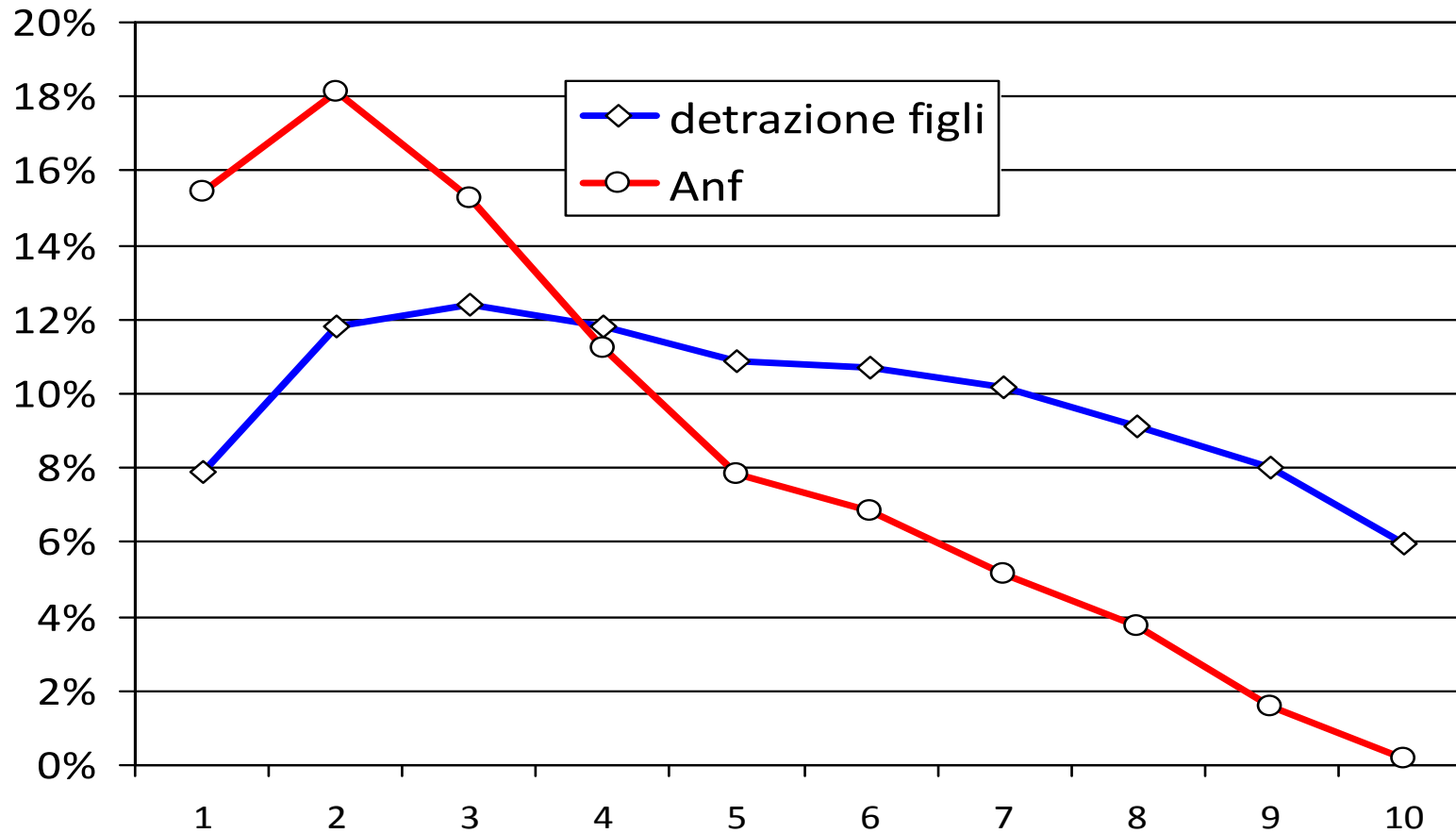
- Periodo di riferimento: 
 - Imposta: anno solare
 - trasferimento: periodo più breve

- Obiettivi diversi: 
 - Imposta: raccogliere gettito nel modo più equo e meno distorsivo possibile
 - trasferimento: equità verticale (sopratt.)

- Sia l'imposta sul reddito che i trasferimenti dovrebbero essere disegnati in modo da minimizzare il disincentivo ad offrire lavoro
- Il trade-off equità-efficienza esiste, ma non è così forte da annullare la possibilità di effettuare redistribuzione verticale
- Aliquote marginali e medie sono entrambe importanti:
 - Aliquota media: crescente (progressività)
 - Aliquote marginali: basse per i lavoratori a basso reddito/capitale umano, non troppo alte per i redditi alti (ridurrebbero non tanto l'offerta di lavoro, ma la quantità di reddito dichiarato(elusione, evasione))
- La decisione lavorare / non lavorare è più sensibile all'imposta sul reddito della decisione su quante ore lavorare
 - ➔ aliquote basse / sconti fiscali alti per donne con figli e lavoratori anziani (>55)

- Il quoziente familiare non è una buona idea:
 - Equità: favorisce le famiglie che hanno un solo percettore con reddito alto
 - Efficienza: scoraggia l'offerta di lavoro del partner con reddito inferiore
- Deduzioni / detrazioni per carichi familiari:
 - Se fisse, meglio le detrazioni (le deduzioni favoriscono i redditi alti)
 - Se decrescenti rispetto al reddito, possono essere rese equivalenti, ma non sono molto efficaci nel realizzare l'equità orizzontale:
 - Poco concentrate sui redditi bassi
 - Collegate al reddito del contribuente, non a quello familiare
 - Non raggiungono gli incapienti
 - Un trasferimento monetario collegato al reddito familiare è più selettivo, più adatto a contrastare l'esclusione sociale
- Però: detrazioni per figli possono incentivare l'offerta di lavoro, perché sono ottenute solo se si lavora.
- Passi significativi verso l'imposta negativa in molti paesi: Usa, UK, Svezia, Francia: limitato trade-off tra equità ed efficienza.
- Trasferimenti categoriali molto utili ma non possono sostituire trasferimenti universali e selettivi

Ripartizione del totale delle detrazioni per figli a carico e dell'Anf per decili di reddito equivalente – Famiglie con almeno un figlio minore



- **Parti uguali tra disuguali (2002):**
- *L'efficacia distributiva dell'attuale sistema tributario è abbastanza limitata: l'unica imposta progressiva è l'Irpef.*
- *La scelta della via fiscale come canale unico per gli interventi economici a favore della famiglia non permette, per sua natura, differenziazioni in base al reddito familiare.*

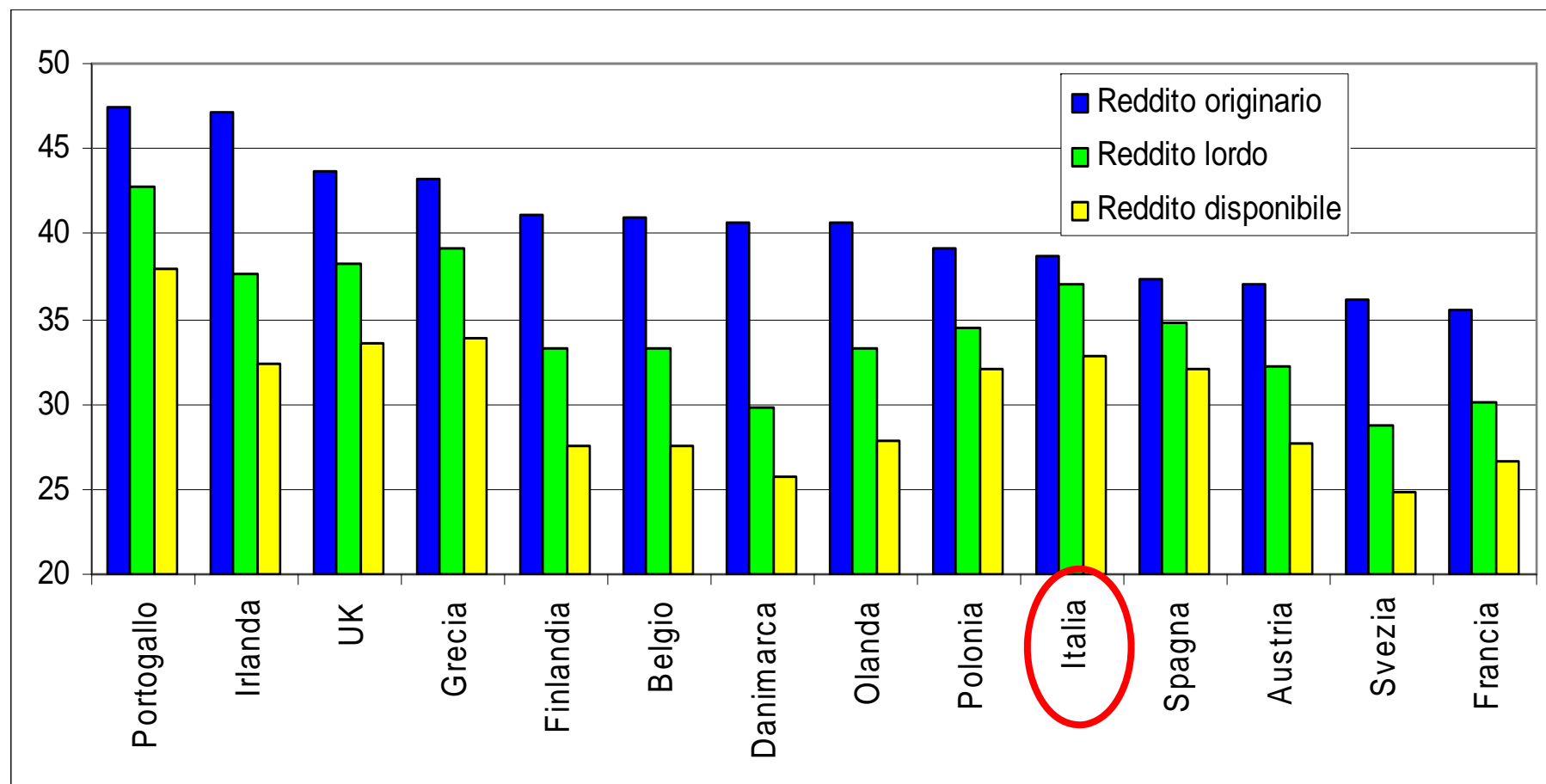
- Il sistema di imposte e trasferimenti italiano svolge entrambe le funzioni di redistribuzione,
- ma è prevalente la funzione di “salvadanaio”, cioè redistribuisce soprattutto tra fasi diverse della vita e poco tra persone

Indice di Gini

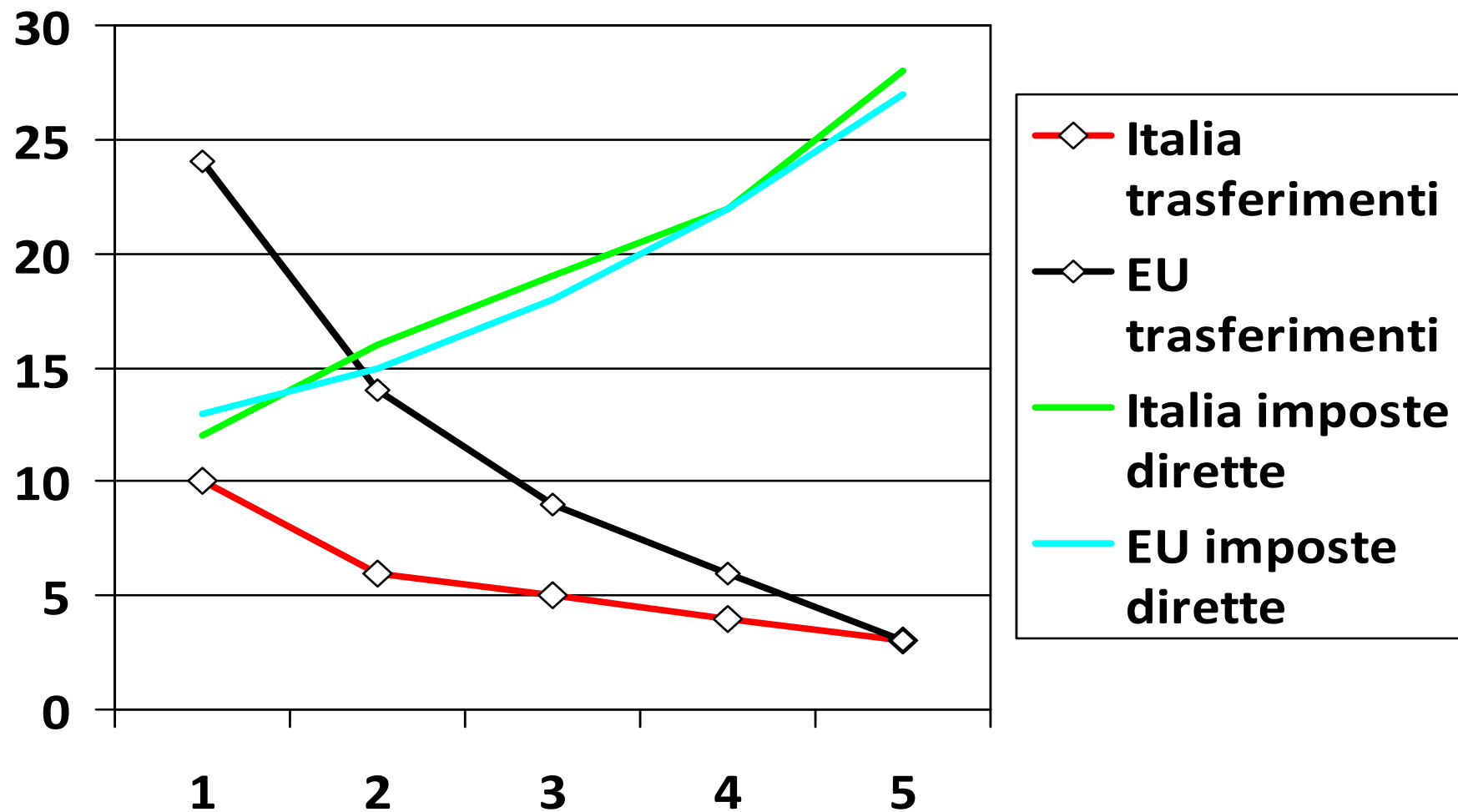
Reddito originario: reddito di mercato + pensioni, prima degli altri trasferimenti e delle imposte sul reddito,

Reddito lordo: dopo tutti i trasferimenti e prima delle imposte sul reddito

Reddito disponibile: dopo tutti i trasferimenti e dopo le imposte sul reddito

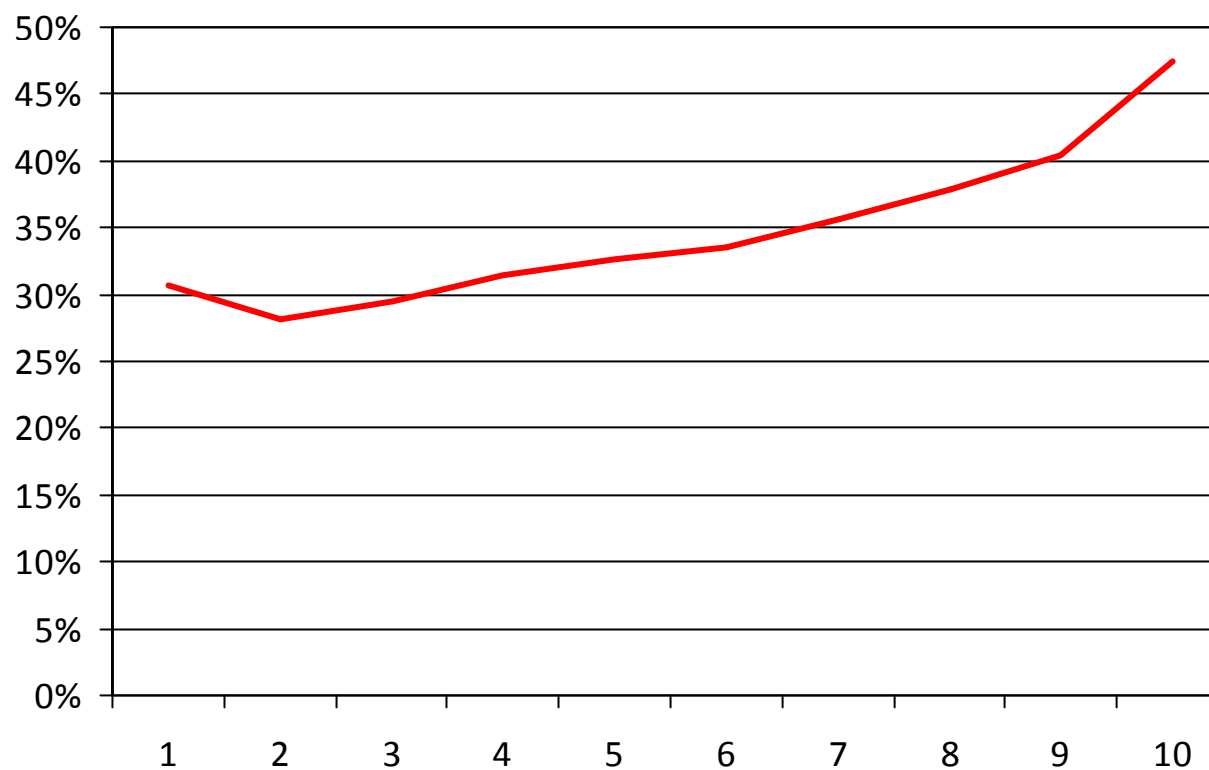


Trasferimenti monetari diversi dalle pensioni di vecchiaia e imposte dirette (+ contributi soc.) in % del reddito in Italia e in Europa



- La redistribuzione operata dalle imposte non è trascurabile, anche se è significativa soprattutto per il 50% più ricco

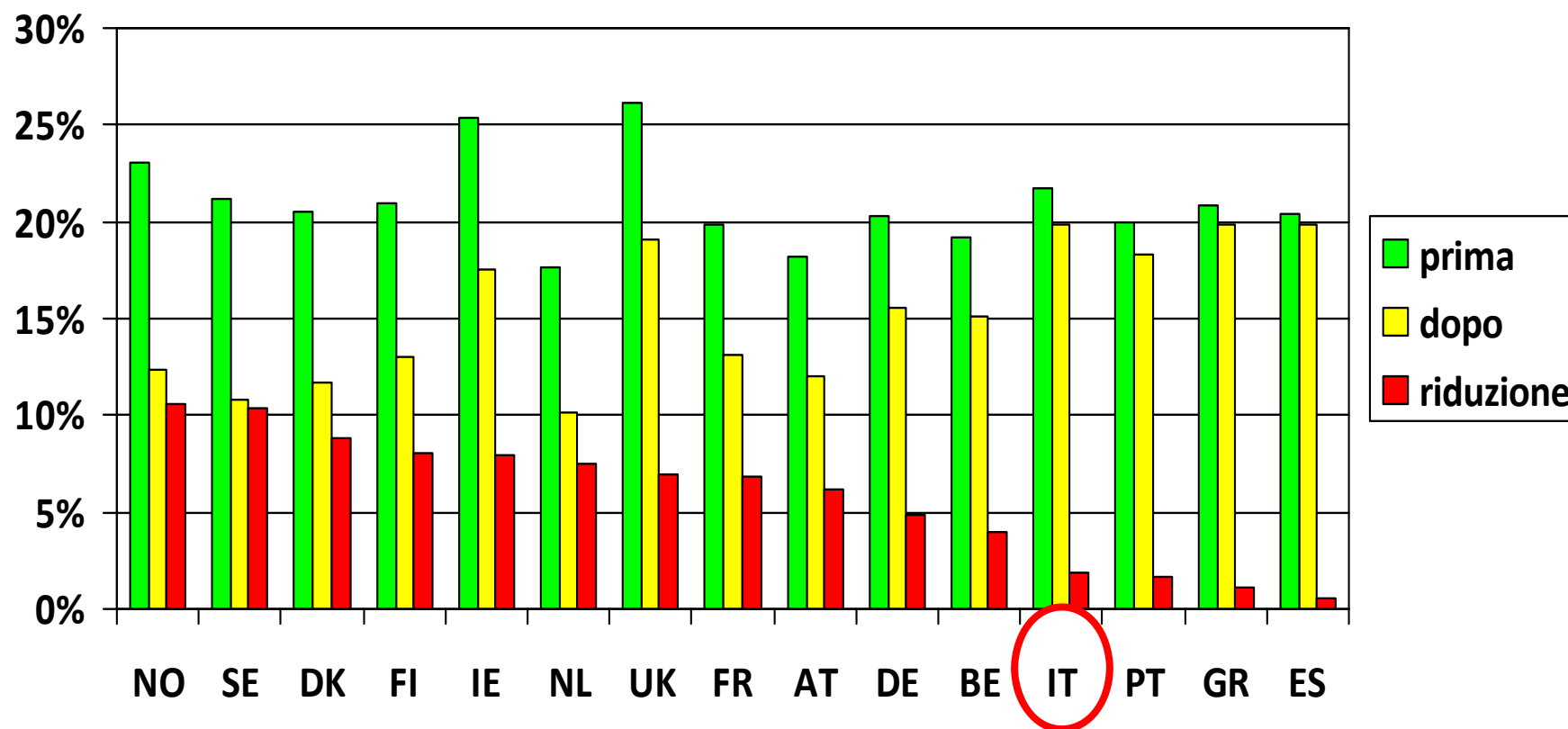
Incidenza delle imposte dirette e indirette
sul reddito disponibile delle famiglie



- E' debole la redistribuzione effettuata dai trasferimenti monetari:
- Ruolo dominante delle pensioni
- Manca un sussidio monetario per il contrasto della povertà
- Scarsi trasferimenti alle famiglie con figli, che tipicamente si trovano nella parte sinistra della distribuzione del reddito equivalente

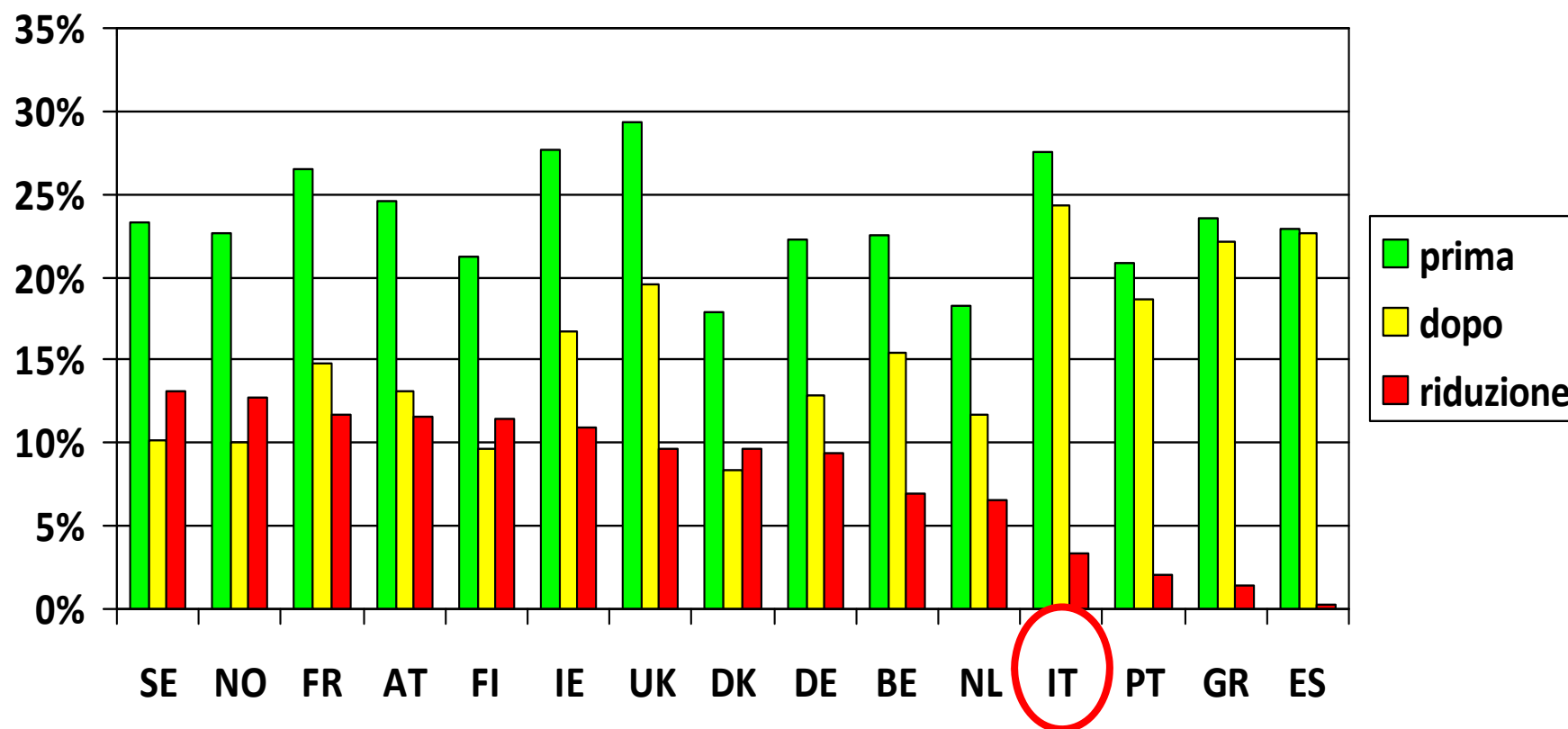
% di persone povere prima e dopo i trasferimenti monetari diversi dalle pensioni di vecchiaia/anzianità e di reversibilità

Tutte le persone



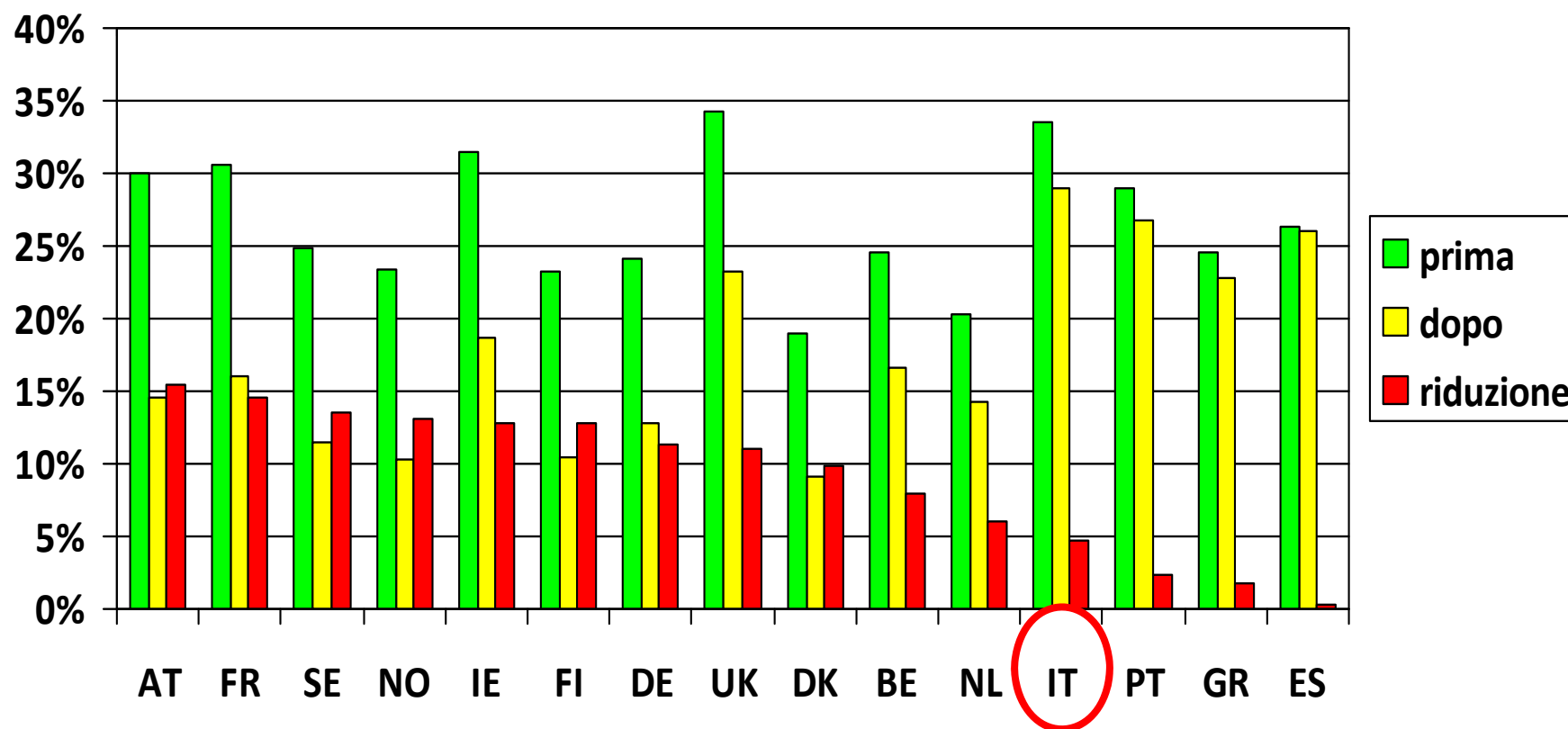
% di persone povere prima e dopo i trasferimenti monetari diversi dalle pensioni di vecchiaia/anzianità e di reversibilità

Personae che vivono in nuclei con almeno un minore

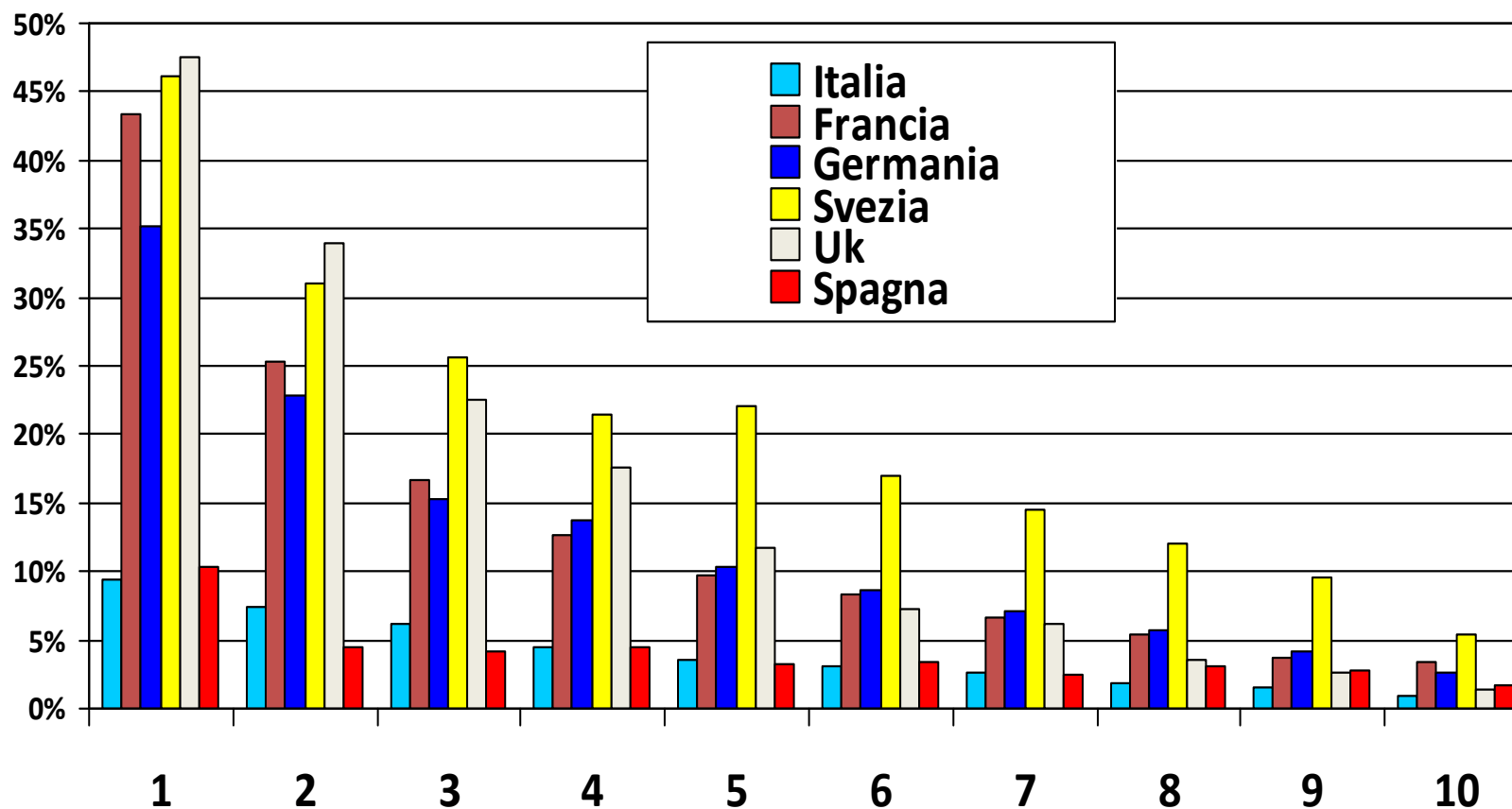


% di persone povere prima e dopo i trasferimenti monetari diversi dalle pensioni di vecchiaia/anzianità e di reversibilità

Personae che vivono in nuclei con almeno 2 minori



Incidenza sul reddito dei trasferimenti monetari diversi dalle pensioni, per decile



Le ultime manovre

- Aumento Iva: regressivo
- Aumento detrazioni per figli: a favore dei redditi medi e in parte bassi, ma esclude gli incapienti
- Reintroduzione Imu prima casa: lievemente regressiva
- Sperimentazione Nuova Social Card: progressiva
- Cosa si dovrebbe fare:
 - Sviluppare la NSC per costruire un reddito minimo di inserimento condizionato
 - aumentare ANF
 - Irpef:
 - restituire almeno in parte l'incapienza → non solo equità, ma anche incentivo al lavoro; imposta negativa.
 - ampliare la base imponibile ai redditi da capitale
 - Imposta patrimoniale?

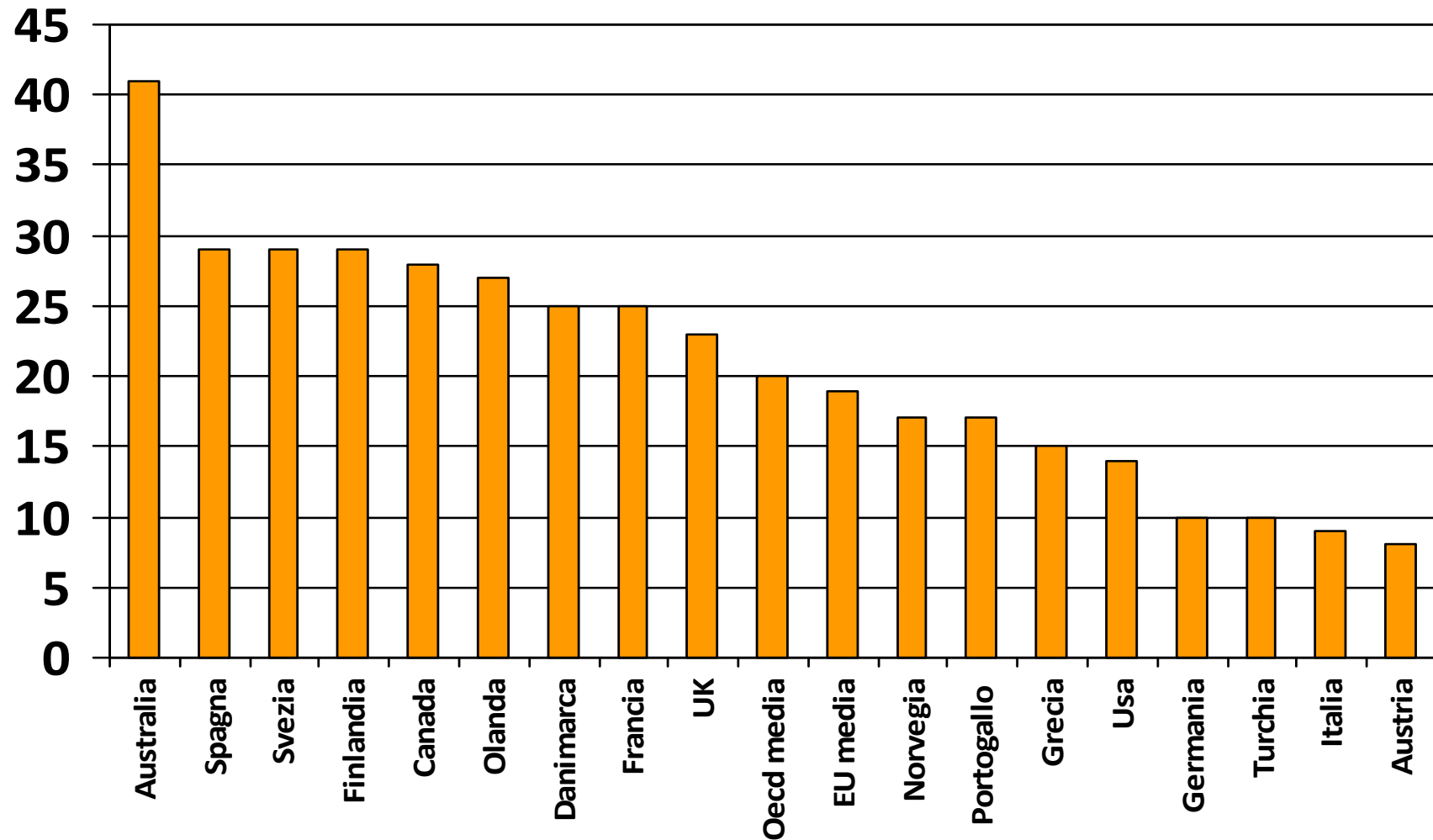
% della ricchezza reale e finanziaria totale
posseduta dal:

	Canada	Finlandia	Germania	Italia	Svezia	UK	Usa
10% + ricco delle famiglie	53	45	55	42	58	45	64
5% + ricco delle famiglie	37	31	38	29	41	30	49
1% + ricco delle famiglie	15	13	16	11	18	10	25

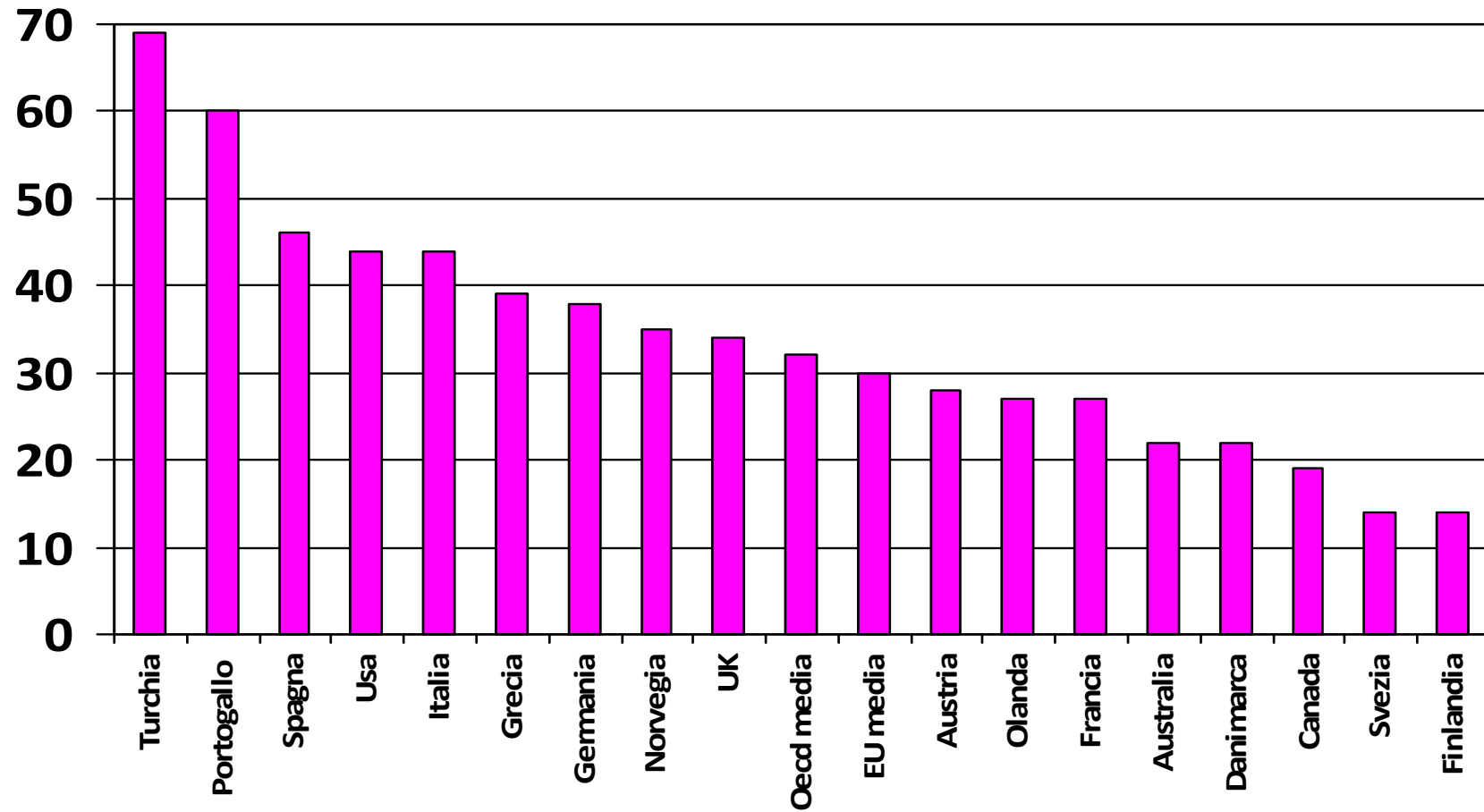
- **Parti uguali tra disuguali (2002):**
- *“Ci si illude che il fenomeno della diseguaglianza possa essere ridotto con politiche tendenti a garantire a tutti pari opportunità. Poiché i risultati ottenibili per questa strada sono lungi dall’essere risolutivi, le istituzioni pubbliche devono promuovere processi di redistribuzione delle risorse”.*

- Utile distinguere tra due tipi di redistribuzione:
- A) Redistribuzione ex-post (“*dopo*”): interviene sui redditi prodotti dal mercato.
 - Trasferimenti monetari ai redditi bassi
 - Sussidi disoccupazione
- B) Redistribuzione ex-ante (“*prima*”): cerca di modificare la distribuzione dei redditi di mercato.
 - Riduce la necessità della redistribuzione “dopo”.

% di giovani 25-34 anni con genitori a **basso** livello di istruzione che hanno un titolo di studio **elevato**



% di giovani 25-34 anni con genitori a **basso** livello di istruzione che hanno un titolo di studio **basso**



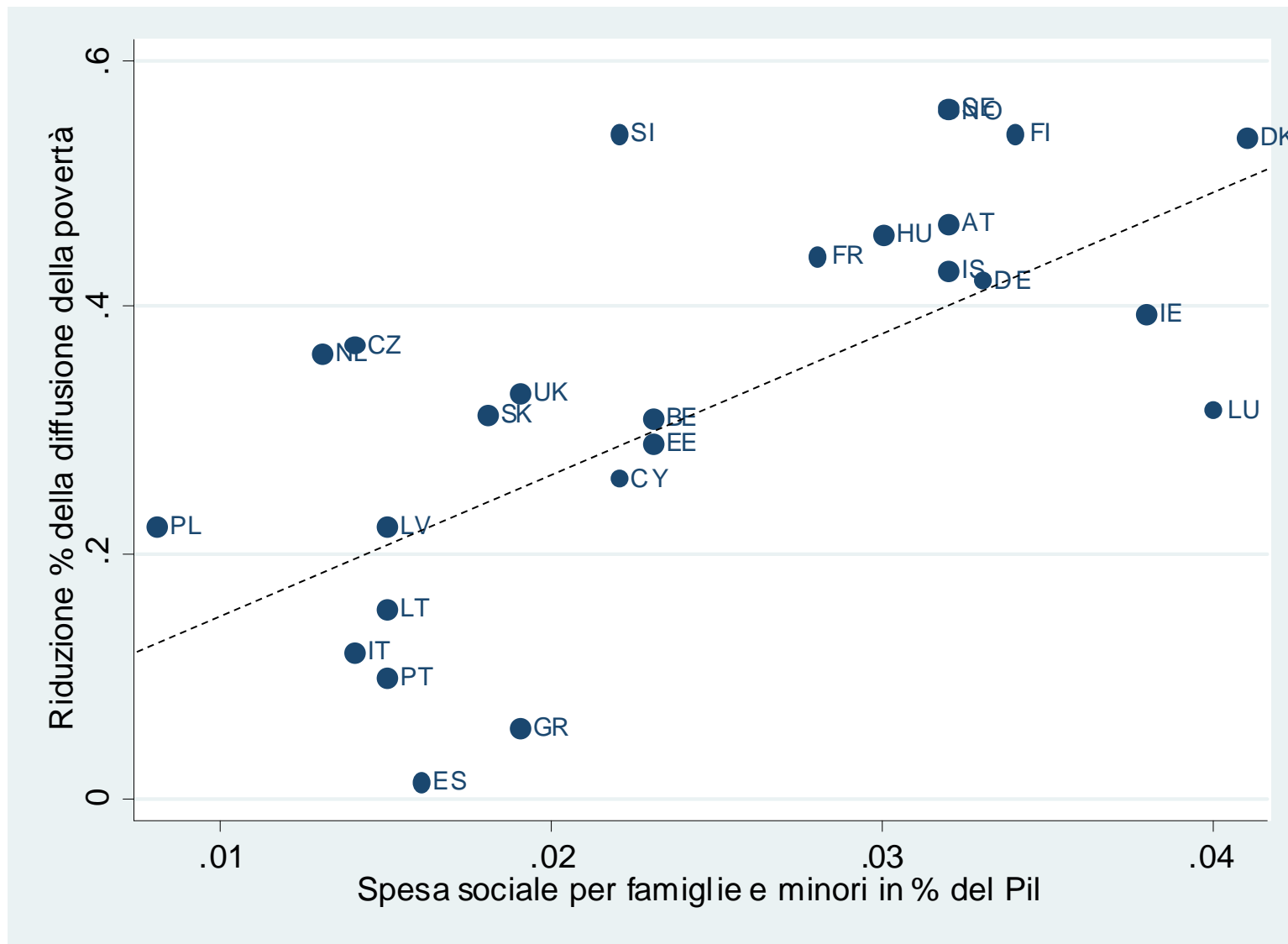
- **J. Rawls: Giustizia come equità (2001)**
- Non si accontenta della «società del welfare state», perché *“le diseguaglianze di reddito e la mancanza di giustizia di sfondo possono creare una sottoclasse scoraggiata e depressa che dipende dall’assistenza pubblica e che non parteciperà alla cultura politica pubblica”*.
- Una democrazia non è solida se si amplia troppo il divario tra i «produttori» e chi ottiene i frutti della redistribuzione «ex post»: tensioni distributive tra chi dà e chi riceve (Nord/Sud; Romney ed il 47%).
- Rawls: democrazia proprietaria (*Property-owning democracy*): *“redistribuire non solo reddito, ma garantire una proprietà diffusa dei mezzi di produzione e del capitale umano, nel contesto dell’equa eguaglianza delle opportunità”*.
- Obiettivo: non solo impedire che qualcuno possa cadere sotto un minimo vitale decente, ma *“realizzare un equo sistema di cooperazione tra cittadini considerati liberi ed eguali”*.
- In questo modo si dovrebbe anche ridurre la necessità di redistribuire molto ex post, perché il Gini del reddito di mercato non sarebbe particolarmente alto.

- Quale forma di capitale redistribuire? E in che modo?
- Realistiche imposte patrimoniali hanno e avranno aliquote basse (capitale mobile).
- Imposta sulle eredità: utile, ma decisamente non sufficiente.
- Dote per i figli: meglio dare ad un diciottenne 20.000 euro una tantum o assicurargli una buona conoscenza dell'inglese?
- Capitale umano, sicuramente.
- Mezzi di produzione? Capitale sociale? Reti, opportunità, capacità relazionali, salute, ...
- Come? A volte apertura dei mercati (+ concorrenza), a volte + regole, conflitto di interessi, sistema finanziario, regole mercato del lavoro, qualità formazione scolastica, ...

Bibliografia

- Oecd: Growing Unequal? 2008, capitolo 4: How much redistribution do governments achieve? The role of cash transfers and household taxes.

La riduzione della povertà nelle famiglie con minori è strettamente correlata alla quantità totale di spesa per trasferimenti a favore di famiglie e minori



Quota dei trasferimenti monetari diversi dalle pensioni che va a ciascun decile

